ISTITUTO COMPRENSIVO
"ROMAGNOLI - SOLITO"
GELA
Via Volturno, 28 - 93012 GELA (CL)
https://istitutocomprensivoromagnoligela.edu.it/
Tel.: 0933.930934 – 0933.935123. Fax: 0933.823428
Cod. Fisc.:90032830854 - **Codice MIUR:** CLIC83200Q
e-mail: clic83200q@istruzione.it
Pec istituto: clic83200q@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "E. ROMAGNOLI"-GELA
Prot. 0012048 del 26/10/2026
I (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ATTO DI INDIRIZZO

per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale e la predisposizione del Piano d'Istituto per la governance del suo utilizzo nella comunità scolastica

DESTINATARI: Al Collegio dei Docenti; al Consiglio d'Istituto; al DSGA e al personale ATA; all'Animatore digitale e al Team per l'innovazione; al DPO, per quanto di competenza.

PREMESSA NORMATIVA

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, recante il Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 25;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, con riferimento alla programmazione dell'offerta formativa e agli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e amministrazione;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, recante regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (AI Act), per le disposizioni applicabili;

VISTA la Legge 23 settembre 2025, n. 132, recante disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale;

VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, Versione 1.0 – 2025, adottate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;

VISTE le indicazioni e le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in materia di intelligenza artificiale e digitalizzazione della pubblica amministrazione, per quanto applicabili;

RICHIAMATI i principi europei relativi alla tutela dei diritti fondamentali, alla protezione dei dati personali, alla sicurezza, all'equità, alla trasparenza e alla supervisione umana;

CONSIDERATO che l'intelligenza artificiale costituisce un fenomeno di trasformazione culturale, sociale, professionale e organizzativa che interpella la scuola sul piano educativo, didattico, amministrativo e gestionale;

CONSIDERATO che l'eventuale impiego di strumenti di IA deve essere coerente con il PTOF, il RAV, il Piano di Miglioramento, il curricolo di Educazione civica e il Piano di formazione del personale;

RITENUTO necessario evitare utilizzi frammentari, spontanei o non preventivamente valutati, assicurando un quadro unitario di regole e responsabilità nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

RITENUTO opportuno promuovere un approccio partecipativo che coinvolga la comunità educante nella costruzione di una cultura digitale consapevole, critica e responsabile;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

1. VISIONE STRATEGICA E PRINCIPI FONDAMENTALI

1.1 Visione

L'Istituto Comprensivo "Romagnoli–Solito" di Gela intende valutare e governare l'introduzione dell'intelligenza artificiale **come strumento al servizio della persona** e della missione educativa della scuola. L'IA non costituisce un fine in sé né una risposta automatica a ogni bisogno: il suo eventuale impiego dovrà essere motivato da finalità chiare, proporzionate e verificabili.

L'Istituto mira a utilizzare in modo responsabile le opportunità offerte dall'IA per:

- **personalizzare i percorsi di apprendimento**, valorizzando talenti e sostenendo le fragilità;
- **promuovere inclusione**, accessibilità e pari opportunità, anche attraverso materiali differenziati e tecnologie assistive;
- **sviluppare pensiero critico**, autonomia, creatività e cittadinanza digitale, educando alla verifica delle fonti e dei risultati generati;
- **valorizzare la professionalità dei docenti**, senza sostituire la relazione educativa né il giudizio professionale;
- **supportare il personale ATA e l'organizzazione scolastica** nelle attività ripetitive, documentali e comunicative, mantenendo controllo e responsabilità umani;
- **migliorare la qualità dei servizi**, la partecipazione e il benessere della comunità scolastica.

1.2 Principi etici e pedagogici

- **Centralità della persona**: la tecnologia è uno strumento e non sostituisce la relazione educativa, il pensiero autonomo degli alunni o la responsabilità del personale.
- **Supervisione umana effettiva**: le decisioni rilevanti restano affidate alle persone competenti; nessun output automatizzato può sostituire il giudizio professionale.
- **Equità e non discriminazione**: prevenzione dei bias algoritmici e attenzione alle differenze individuali e ai contesti.
- **Trasparenza e comprensibilità**: l'utilizzo dell'IA deve essere dichiarato quando pertinente e comunicato in modo adeguato ai destinatari.
- **Privacy by design e by default**: minimizzazione dei dati, protezione fin dalla progettazione e impostazioni rispettose della riservatezza.
- **Sicurezza e affidabilità**: verifica preventiva degli strumenti, dei fornitori, delle condizioni d'uso e dei rischi.
- **Responsabilità e tracciabilità**: chiara attribuzione dei compiti, documentazione delle valutazioni e possibilità di correggere o interrompere gli utilizzi.

- **Sostenibilità**: valutazione dei costi, dei benefici, dell'impatto organizzativo e delle alternative disponibili.
- **Proporzionalità e adeguatezza all'età**: le attività devono rispettare maturità, bisogni e sviluppo degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

2. OBIETTIVI OPERATIVI

2.1 Ambito didattico-formativo

- promuovere l'alfabetizzazione all'IA (AI Literacy) e la cittadinanza digitale, includendo comprensione dei limiti dei sistemi, verifica delle fonti e valutazione critica degli output;
- sperimentare, quando appropriato e autorizzato, percorsi di personalizzazione, recupero, potenziamento e valorizzazione dei talenti;
- favorire l'inclusione attraverso semplificazione linguistica, materiali accessibili e supporti alla progettazione di attività differenziate;
- supportare la progettazione didattica, la produzione di materiali, la predisposizione di rubriche, esercitazioni ed esempi di feedback, senza automatizzare valutazioni o decisioni sugli alunni;
- promuovere metodologie innovative e interdisciplinari coerenti con il curricolo e con gli obiettivi formativi dell'Istituto;
- prevenire usi acritici o sostitutivi dell'IA che indeboliscano autonomia, originalità e processi cognitivi essenziali.

2.2 Ambito gestionale-amministrativo

- valutare strumenti di supporto alla ricerca documentale, alla predisposizione di bozze, alla riorganizzazione di testi e alla classificazione di informazioni non riservate;
- migliorare, ove possibile, tempestività e chiarezza della comunicazione istituzionale e l'accessibilità dei contenuti;
- supportare la gestione documentale e alcune attività ripetitive, senza trasferire a sistemi automatizzati competenze, poteri di firma o responsabilità del personale;
- valutare strumenti di analisi e reportistica, solo sulla base di dati legittimamente utilizzabili e con adeguati controlli;
- garantire conformità alle disposizioni su protezione dei dati, CAD, trasparenza, accessibilità, sicurezza e conservazione documentale.

3. GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1 Gruppo di lavoro per la governance dell'IA

Il Dirigente scolastico conferma il **Gruppo di lavoro multidisciplinare** con funzioni istruttorie, propositive e di monitoraggio, costituito con decreto avente prot. n. 8348 del 29/06/2026. La composizione valorizzerà le competenze educative, didattiche, digitali, amministrative e organizzative presenti nell'Istituto e potrà comprendere il Dirigente o un suo delegato, collaboratori, Animatore digitale, componenti del Team per l'innovazione, docenti con competenze specifiche, referenti per l'inclusione e l'Educazione civica, DSGA e personale ATA pertinente.

Il DPO sarà coinvolto tempestivamente per le questioni rientranti nelle sue competenze, nel rispetto della sua funzione di consulenza e sorveglianza.

Il Gruppo avrà il compito di:

- effettuare una ricognizione degli strumenti e degli usi di IA già presenti, sperimentati o proposti;
- raccogliere bisogni e proposte della comunità scolastica e predisporre una proposta di Piano d'Istituto per l'IA da raccordare con il PTOF;

- proporre procedure per la valutazione preventiva, l'autorizzazione, il monitoraggio e l'eventuale sospensione degli strumenti;
- proporre un Regolamento d'Istituto o specifiche policy sull'uso dell'IA;
- coordinare, per quanto di competenza, le attività formative e le eventuali sperimentazioni circoscritte;
- definire indicatori di monitoraggio e riferire periodicamente al Dirigente e agli organi collegiali competenti.

3.2 Referente per l'Innovazione Digitale e l'IA

Viene confermato il **Referente interno** con funzioni di coordinamento operativo delle attività del Gruppo IA e raccordo con il Dirigente Scolastico designato con nomina prot. n.8349 del 29/06/2026.

3.3 Ruoli e responsabilità

Il Dirigente scolastico assicura l'indirizzo e il coordinamento generale nel quadro delle proprie competenze. Il Collegio dei Docenti contribuisce alle scelte didattiche, educative e formative; il DSGA concorre alla valutazione degli aspetti organizzativi, amministrativi e contabili; il Consiglio d'Istituto interviene sugli atti e sulle scelte di propria competenza. Il personale resta responsabile della verifica dei contenuti e delle attività che sottoscrive o utilizza. L'eventuale consulenza esterna potrà essere acquisita ove necessaria e secondo le procedure applicabili.

4. APPROCCIO GRADUALE, RICOGNIZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO

4.1 Ricognizione preliminare e Registro degli strumenti

Prima di definire le azioni operative dovrà essere effettuata una ricognizione degli strumenti di IA già utilizzati, sperimentati o proposti per la progettazione didattica, la produzione di materiali, le attività degli alunni, l'inclusione, l'orientamento, le verifiche e il feedback, la comunicazione, la gestione documentale, la segreteria e l'organizzazione.

Per ciascuno strumento saranno raccolte, per quanto applicabile, informazioni su fornitore, finalità, utilizzatori, destinatari, dati trattati, requisiti di età, modalità di accesso e autenticazione, conservazione e localizzazione dei dati, eventuale uso dei dati per addestrare modelli, sicurezza, condizioni contrattuali, livello di rischio e misure di mitigazione. Il Piano dovrà prevedere un Registro interno dei sistemi e dei casi d'uso, aggiornato nel tempo, che documenti valutazioni, autorizzazioni, pareri del DPO ove pertinenti, monitoraggi e decisioni di modifica, sospensione o cessazione.

4.2 Valutazione preventiva e autorizzazione

L'introduzione di un sistema per finalità istituzionali non dovrà basarsi unicamente sulla sua disponibilità o apparente utilità. Saranno valutate necessità, proporzionalità, affidabilità, sicurezza, trasparenza, accessibilità, rischio di bias o discriminazioni, protezione dei dati, condizioni contrattuali, supervisione umana, sostenibilità economica e alternative meno rischiose.

Fino alla definizione di una procedura interna, il personale è invitato a non introdurre autonomamente strumenti di IA nei processi istituzionali che comportino trattamento di dati personali o possano incidere significativamente su alunni, famiglie o dipendenti, senza preventiva valutazione dell'Istituto. Dovranno essere verificate caso per caso le condizioni d'uso, l'età minima, le modalità di autenticazione e gli eventuali obblighi informativi.

4.3 Fasi di attuazione

L'Istituto procederà per fasi progressive, senza automatismi nell'estensione degli utilizzi:

- Fase I – ricognizione, analisi dei bisogni e alfabetizzazione: rilevazione degli usi, individuazione delle priorità e formazione di base; eventuali utilizzi esplorativi saranno limitati a contenuti generici o dati anonimizzati e a strumenti previamente valutati.
- Fase II – sperimentazioni circoscritte: avvio di casi d'uso selezionati, con obiettivi espliciti, durata definita, supervisione umana, misure di sicurezza e monitoraggio documentato.

- Fase III – valutazione ed eventuale estensione: estensione solo dopo analisi degli esiti, dei rischi, dei costi e della sostenibilità, con aggiornamento delle procedure e delle misure di mitigazione.

Gli impieghi soggetti a requisiti normativi specifici o a rischi elevati potranno essere considerati esclusivamente dopo le verifiche giuridiche, organizzative e tecniche pertinenti, l'eventuale valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA), l'eventuale valutazione d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA) ove applicabile, il coinvolgimento del DPO per gli aspetti di competenza e l'adozione delle misure richieste.

5. PROTEZIONE DEI DATI, SICUREZZA E TUTELA DEI MINORI

La protezione dei dati personali dovrà essere considerata fin dalla progettazione e per impostazione predefinita. Non dovranno essere inseriti indiscriminatamente in sistemi esterni non previamente valutati nomi, voti, elaborati identificabili, informazioni sulla salute o disabilità, dati relativi a BES, situazioni familiari, procedimenti disciplinari o altri dati personali degli alunni e del personale. Quando sufficiente allo scopo, si dovranno utilizzare dati anonimizzati, minimizzati o esempi fittizi.

Il Piano dovrà raccordarsi con il Registro dei trattamenti, le informative, le misure di sicurezza e le procedure interne per la gestione di incidenti, accessi non autorizzati, divulgazioni o anomalie. I fornitori e le piattaforme dovranno essere valutati anche rispetto a conservazione, localizzazione e riutilizzo dei dati, controllo degli accessi, condizioni contrattuali e requisiti di età.

Per ogni impiego che coinvolga direttamente o indirettamente alunni minorenni dovranno essere considerate età, maturità, finalità educative, trasparenza verso le famiglie e compatibilità con le regole applicabili. Il Piano dovrà escludere gli utilizzi vietati dalla normativa europea e nazionale, con particolare attenzione alle pratiche manipolative, al social scoring, alle forme vietate di categorizzazione biometrica e all'inferenza delle emozioni in ambito educativo nei casi vietati dall'AI Act.

Nessuna decisione educativa, valutativa o organizzativa relativa agli alunni dovrà essere assunta esclusivamente sulla base di output automatizzati. Ogni criticità dovrà poter essere segnalata e valutata da una persona competente.

6. FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La formazione costituisce condizione essenziale per un utilizzo consapevole, responsabile e conforme alla normativa. Il Piano di formazione dovrà prevedere percorsi progressivi rivolti al Dirigente scolastico, ai docenti, al DSGA, al personale ATA, all'Animatore digitale, al Team per l'innovazione e, con modalità adeguate all'età, agli alunni.

I contenuti potranno comprendere principi di funzionamento dell'IA, potenzialità e limiti, formulazione delle richieste, verifica degli output, bias e informazioni inventate o inesatte, protezione dei dati, sicurezza, proprietà intellettuale, trasparenza, responsabilità, usi didattici e amministrativi e cittadinanza digitale. La formazione sarà collegata ai bisogni effettivi dell'Istituto e alle attività previste nel Piano di formazione.

Sarà promossa, ove pertinente, la coerenza con i framework europei delle competenze digitali, tra cui DigComp e DigCompEdu, tenendo conto delle versioni applicabili e degli aggiornamenti disponibili.

7. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Il processo di adozione dell'IA dovrà essere partecipativo e trasparente. Il Piano prevederà modalità di informazione e confronto con le famiglie attraverso comunicazioni istituzionali, incontri, questionari o altre forme di consultazione, utilizzando un linguaggio accessibile e adeguato ai destinatari.

Gli alunni saranno coinvolti, in forme adeguate all'età, in percorsi di cittadinanza digitale orientati alla verifica delle informazioni, al rispetto delle persone, alla comprensione dei limiti degli strumenti e alla consapevolezza delle implicazioni sociali ed etiche dell'IA. Il Piano e le policy adottate saranno portati a conoscenza degli organi collegiali e pubblicati secondo le modalità previste dall'Istituto.

8. QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI, VALUTAZIONE E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

I sistemi di IA possono produrre informazioni inesatte, contenuti inventati, riferimenti normativi non pertinenti, stereotipi o risultati non aggiornati. Gli output rilevanti dovranno essere verificati attraverso fonti attendibili prima di essere utilizzati, diffusi o inseriti in atti ufficiali. La verifica dovrà essere particolarmente rigorosa per riferimenti normativi, date, importi, procedure, citazioni, dati e comunicazioni istituzionali.

La valutazione degli apprendimenti resta responsabilità professionale del docente. L'IA potrà eventualmente supportare la predisposizione di rubriche, esempi, esercitazioni e feedback, ma non sostituire il giudizio professionale né determinare automaticamente voti, livelli o decisioni sul percorso degli alunni.

Il Piano dovrà definire regole comprensibili per l'uso dell'IA da parte degli alunni negli elaborati e nelle esercitazioni, distinguendo gli usi autorizzati e non autorizzati e indicando quando sia richiesta la dichiarazione dell'impiego dello strumento. Dovranno inoltre essere rispettati diritto d'autore, proprietà intellettuale, licenze e regole di citazione delle fonti, evitando di presentare come interamente originale un lavoro svolto in modo sostanziale da uno strumento automatico.

9. RISORSE, SOSTENIBILITÀ E PROSPETTIVE PROGETTUALI

L'attuazione del Piano potrà avvalersi, nei limiti della disponibilità e della destinazione vincolata delle risorse, di fondi ordinari di bilancio, finanziamenti PNRR, fondi europei e nazionali, progetti e partenariati con enti locali, università, enti di ricerca e altri soggetti qualificati. Ogni scelta dovrà rispettare le procedure di approvvigionamento applicabili e risultare sostenibile sul piano economico, tecnico e organizzativo.

9.1 Prospettiva progettuale "LLM SCUOLA"

In una prospettiva di medio periodo, l'Istituto potrà valutare, anche attraverso reti di scopo con altre scuole, università, enti di ricerca ed esperti, iniziative riconducibili alla visione "LLM SCUOLA": un percorso di ricerca e sperimentazione volto a esplorare strumenti di IA più pertinenti al dominio educativo, didattico e organizzativo, fondati su fonti verificate, finalità definite e controlli adeguati. Tale prospettiva non costituisce un impegno all'acquisto o allo sviluppo immediato di una specifica piattaforma.

Le eventuali iniziative potranno svilupparsi in tre ambiti coordinati:

- IA al servizio dei docenti: supporto alla progettazione, alla predisposizione di materiali, alla differenziazione delle attività e alla riflessione valutativa, senza automatizzare il giudizio professionale;
- IA al servizio degli alunni: accessibilità, inclusione, personalizzazione, recupero, potenziamento e valorizzazione dei talenti, nel rispetto dell'età e dell'autonomia cognitiva;
- IA al servizio dell'organizzazione scolastica: supporto alla gestione documentale, alla comunicazione e ai processi amministrativi, con controllo umano e protezione delle informazioni.

Ogni eventuale progetto dovrà essere preceduto da una valutazione di fattibilità tecnica, giuridica, organizzativa ed economica. Ove si considerino strumenti specializzati, saranno privilegiati, se concretamente disponibili e verificati, dataset controllati e pertinenti, minimizzazione e tracciabilità dei dati, trasparenza, interoperabilità con i sistemi autorizzati e possibilità di audit. Non dovranno essere trasferiti dati scolastici a infrastrutture o fornitori senza preventiva verifica di conformità, sicurezza e legittimità.

10. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Indicatori e revisione

Saranno individuati indicatori coerenti con gli obiettivi del Piano, quali:

- numero e tipologia degli strumenti e dei casi d'uso autorizzati e attivi;
- livello di formazione del personale e bisogni formativi residui;
- ricadute sulla progettazione didattica, sull'inclusione, sull'accessibilità e sull'esperienza di apprendimento;
- benefici organizzativi, qualità e tempestività dei servizi, sostenibilità e costi;

- criticità, errori, segnalazioni, rischi rilevati e misure correttive adottate;
- conformità alle procedure interne, verifiche e coinvolgimento del DPO quando pertinente.

Il monitoraggio potrà condurre alla conferma, modifica, limitazione, sospensione o cessazione di uno specifico utilizzo. Il Piano sarà riesaminato periodicamente e in presenza di cambiamenti normativi, nuove indicazioni ministeriali, introduzione di sistemi significativamente diversi o criticità emerse.

10.2 Raccordo con i documenti strategici

Le scelte in materia di IA dovranno essere integrate nella programmazione strategica dell'Istituto e raccordate con il PTOF, il RAV, il Piano di Miglioramento, il curricolo di Educazione civica e il Piano di formazione del personale. L'analisi dei bisogni potrà considerare, ove disponibili, gli esiti delle rilevazioni nazionali, i risultati dell'autovalutazione e le evidenze raccolte dai team e dai consigli di classe, interclasse e intersezione.

10.3 Regolamento d'Istituto e mandato per il Piano

Tra gli esiti del Piano sarà valutata la predisposizione di un Regolamento d'Istituto o di specifiche policy sull'utilizzo dell'IA, coerenti con la normativa vigente e con gli altri regolamenti scolastici. Le disposizioni dovranno chiarire strumenti autorizzati e modalità di accesso, usi consentiti e non consentiti, responsabilità, regole per verifiche ed elaborati, tutela dei dati, verifica degli output e procedure per segnalare errori, incidenti o utilizzi impropri.

Il Gruppo di lavoro svolgerà la ricognizione iniziale, raccoglierà i bisogni, proporrà criteri e procedure, individuerà eventuali sperimentazioni e definirà strumenti di monitoraggio. Il Collegio dei Docenti contribuirà per gli aspetti di propria competenza; il DSGA fornirà il contributo organizzativo, amministrativo e contabile. Il Piano elaborato sarà sottoposto agli organi competenti e raccordato con il PTOF, il Piano di formazione e gli altri documenti strategici e regolamentari, nel rispetto delle attribuzioni previste dall'ordinamento.

10.4 Disposizioni finali

Il presente Atto costituisce un indirizzo strategico per la predisposizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e non coincide con il Piano operativo già approvato. Nelle more della sua elaborazione, tutto il personale è invitato ad adottare un approccio prudente, trasparente e responsabile, evitando l'inserimento di dati personali o riservati in sistemi non previamente valutati per l'uso istituzionale.

Il Dirigente scolastico si riserva di emanare ulteriori atti integrativi o modificativi in relazione all'evoluzione normativa, alle indicazioni delle autorità competenti o a sopravvenute esigenze organizzative. Il presente Atto è portato a conoscenza degli organi collegiali e del personale interessato e pubblicato secondo le modalità previste dall'Istituto.

Il presente atto viene trasmesso:

- Al Collegio dei Docenti per conoscenza e successivo coinvolgimento;
- Al Consiglio d'Istituto per conoscenza;
- Al DSGA;
- Al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO);
- A tutto il personale;
- Pubblicato all'albo online e sul sito web dell'istituzione scolastica.

RIFERIMENTI ESSENZIALI

- Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR.
- Regolamento (UE) 2024/1689 – Artificial Intelligence Act, per le disposizioni applicabili.
- Legge 23 settembre 2025, n. 132, in materia di intelligenza artificiale.
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 101/2018.
- D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'Amministrazione Digitale.

- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275; D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; Legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Ministero dell'Istruzione e del Merito, Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, Versione 1.0 – 2025.
- Indicazioni e linee guida AgID in materia di IA e digitalizzazione della pubblica amministrazione, per quanto applicabili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Elisa Maria Croce Amico

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)